

“ L'intervista **Juan Gómez-Jurado**

Parla lo scrittore più letto di Spagna, che domani pubblica il nuovo romanzo "Tutto brucia": «Le protagoniste della storia stavolta sono tre donne». E da giovedì sarà online su Amazon Prime Video la serie tratta dal suo best seller "Regina rossa"

«Porto in tv i miei gialli tra Dante e i supereroi»

Lo spagnolo Juan Gómez-Jurado ha preso il thriller nordeuropeo, cupo e grigio come il Mare del Nord, e ci ha versato sopra un barattolo di pimentón, la spezia coloratissima con cui si profuma il chorizo. Ogni suo giallo – quasi sempre ambientato in Spagna, cieli blu, case colorate, protagoniste dal passato burrascoso - è un caso editoriale. Il suo più grande successo? *Regina Rossa*, il libro più letto in Spagna per due anni consecutivi, il 2020 e 2021, con cui lo scrittore 46enne ha battuto il record detenuto per un decennio da Isabel Allende. Tradotto in quaranta lingue, 2.500.000 copie vendute, da giovedì *Regina Rossa* arriverà su Amazon Prime in formato serie tv, sette puntate in bilico fra *La regina degli scacchi* e *Sherlock Holmes*: al centro della storia la donna più intelligente del mondo, Antonia Scott (l'attrice Vicky Luengo), chiamata a usare il suo "superpotere" (cui si accompagna, naturalmente, anche una supercondanna: visioni, allucinazioni, esaurimento) per risolvere, accompagnata dal poliziotto Jon Gutiérrez (Hovik Keuchkerian), un efferato caso di omicidio nella "Madrid bene". A cinque anni dal successo di *Regina Rossa*, il multiverso giallo-pop di Jurado si è ampliato con sei nuovi romanzi, il penultimo dei quali, *Tutto brucia*, arriverà in libreria domani con Fazi Editore.

“Regina Rossa”: che ne pensa della serie?

«Ci lavoro da cinque anni, sono consulente per la sceneggiatura e produttore esecutivo. Non era scontato che mi tenessero dentro: a volte gli scrittori sono, diciamo, complicati. Invece posso dire che hanno fatto un ottimo lavoro. Anzi: hanno raccontato la storia meglio di me».

Anche in "Tutto brucia" le prota-

goniste sono donne: perché?

«Semplice: le trovo più divertenti degli uomini. Stavolta dovevo ge-

stirne tre: c'è più ritmo nel libro, ma è stato anche più complicato scriverlo. Ho fatto il meglio che potevo».

È lo scrittore più venduto di Spagna: le sarà riuscito.

«Non significa niente. Sono lo stesso di quando mi leggevano in 40.000, e già allora quel numero mi faceva paura. Davanti alla pagina bianca sono sempre io. Scrivo per egoismo, il libro deve piacermi».

Sente la responsabilità del successo?

«Una sola: il mio lavoro consiste nel promuovere la lettura. Invitare la gente a leggere e proteggere lo spazio che si crea quando ci si immerge in una storia».

Perché è così umile?

«Non mi sono mai sentito un autore. Sono solo un narratore. Uno che scrive storie per lavoro. Evito di prendermi troppo sul serio».

Di cosa parla "Tutto brucia"?

«È la storia di tre donne. La galizia-

na Mari Paz Celeiro, una soldatesa finita a vivere in macchina, l'ex dirigente in crisi Aura Reyes e la hacker Sere Quijano. Donne diverse, accomunate da una caratteristica: risolvono i problemi in modo insolito. Nessuno di noi, trovandosi nella loro situazione, si comporterebbe allo stesso modo».

Cioè?

«Tutti, una volta nella vita, siamo stati tentati, a un certo punto, di dare fuoco al mondo. Ma siamo esseri sociali e non lo facciamo. Loro, invece...».

Una di loro è una hacker. Le IA la spaventano?

«Ovviamente ho provato a usarle. Sono strumenti pericolosi, special-

mente per scrittori, giornalisti e illustratori. Regolamentarle è indispensabile».

Dice di leggere cento libri all'anno: chi la ispira?

«Stephen King, che è un po' come per un calciatore Alessandro Del Piero o Leo Messi. Mi piacciono le grandi saghe: la Marvel, Star Wars, Dante Alighieri».

Dante?

«Chiunque voglia mettere in scena il male supremo deve confrontarsi con l'immagine del male più forte e grande che sia mai stata creata: il Lucifero seduto in fondo ai gironi dell'Inferno di Dante. È la base della rappresentazione moderna del male».

È famoso, letto in tutto il mondo, sotto contratto con Amazon (lo studio ha acquistato anche i diritti di "Cicatrice", il seguito di "Regina Rossa", ndr). La pensione quando?

«L'altro giorno ho detto a mio figlio maggiore che sarei andato in pensione a cinquant'anni. Lui mi ha guardato e ha risposto: "Mi stai dicendo che stai per morire?". Non c'è niente da fare: la realtà, la vita, la tua verità, arriverà sempre dalle persone che ti hanno visto in mutande».

Ilaria Ravarino

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Sopra, Juan Gómez-Jurado, 46 anni. A lato, scene della serie con Vicky Luengo, 33, e Hovik Keuchkerian, 51



JUAN GÓMEZ-JURADO
Tutto Brucia
FAZI EDITORE
504 pagine,
19 euro
(ebook 10,99 euro)



MI ISPIRO A STEPHEN KING, A "STAR WARS" E AI FILM MARVEL ALIGHIERI? NESSUNO COME LUI HA MESSO IN SCENA IL MALE